

Proposto un «superbonus» per digitalizzare l'agricoltura



Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Pnrr) attualmente in discussione potrebbe prevedere, per **investimenti aziendali** tesi a favorire la **digitalizzazione** e la **transizione 4.0** in agricoltura, un **credito d'imposta cedibile**, come mezzo di pagamento di beni e servizi tra privati, e cedibile anche agli **istituti di credito**.

La **proposta** del ministro delle politiche agricole, Stefano Patuanelli, in pratica ricalca il meccanismo di cui diffusamente si parla da oltre un anno a questa parte del **superbonus** sulle ristrutturazioni dei fabbricati civili.

La **differenza** di non poco conto in questo caso è che il **credito di imposta** cedibile per i **fabbricati civili** ammonta al **110%**, mentre quello eventuale della transizione 4.0 deve rispettare le aliquote massime di aiuto consentite dalle norme europee sugli **aiuti di Stato** che, in genere, in agricoltura, sono del **40%**, elevabili al **50%** in alcune circostanze e ad aliquote ancora superiori, ma in casi particolari e circoscritti.

Resterebbe comunque un indubbio vantaggio sotto forma di **semplificazione** e di **attualizzazione del beneficio fiscale**.

Bisogna ora vedere se la proposta rimarrà anche nella versione finale del Pnrr e come poi sarà concretamente attuata dall'Agenzia delle entrate in fase di applicazione del regime di aiuto.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 14/2021

Investimenti digitali, il credito d'imposta sarà cedibile?

di E. Comegna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale